



Associazione Generale Cooperative Italiane
AGCI INTERPROVINCIALE RAVENNA -
FERRARA

Newsletter n. 1 dicembre 2010

SOMMARIO

- **NOVITA' DALLA GAZZETTA UFFICIALE REPUBBLICA ITALIANA**
- **NOVITA' DALLA GAZZETTA UFFICIALE UNIONE EUROPEA**
- **CIRCOLARI E RISOLUZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE**
- **DISABILITÀ: LA NUOVA STRATEGIA UE 2010-2020**
- **MODIFICA DEL SAGGIO DI INTERESSE LEGALE**
- **BANDI INAIL SICUREZZA SUL LAVORO**
- **TAIS E APPALTI SOTTO SOGLIA**
- **PROSPETTO INFORMATIVO DISABILI**

NOVITA' DALLA GAZZETTA UFFICIALE REPUBBLICA ITALIANA

Nella G.U.R.I. n. 284 del 04/12/2010 è stata pubblicata la Determinazione 18 novembre 2010 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, lavori e forniture "Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex articolo 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187. (Determinazione n.8)."

Nella G.U.R.I. n. 286 del 07/12/2010 sono stati pubblicati:

- Il Decreto 14 ottobre 2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti "Incentivi a favore del trasporto combinato e trasbordato su ferro."

- Il Decreto 15 novembre 2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti "Definizione delle modalità operative per l'erogazione delle risorse residue di cui al decreto del Presidente della Repubblica 205/2006 e destinate ad interventi a sostegno del trasporto combinato e trasbordato su ferro, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 4 agosto 2010 come modificato dall'art. 1 del decreto ministeriale 14 ottobre 2010.

Nel Supplemento Ordinario n. 270 alla G.U.R.I. n. 288 del 10/12/2010 è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».

Nel Supplemento Ordinario n. 271 alla G.U.R.I. n. 288 del 10/12/2010 è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 novembre 2010

“Determinazione dei collegi uninominali delle province di Vercelli, Mantova, Pavia, Treviso, **Ravenna**, Lucca, Macerata, Campobasso e Reggio Calabria.”

Nella G.U.R.I. n. 292 del 15/12/2010 sono stati pubblicati:

- Il Decreto 7 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle finanze “Misura del saggio di interesse legale, con decorrenza dal 1° gennaio 2011.”
- L'Errata Corrige “Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, riguardante: «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 270/L alla Gazzetta Ufficiale -serie generale - n. 288 del 10 dicembre 2010).”

NOVITA' DALLA GAZZETTA UFFICIALE UNIONE EUROPEA

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.) è stata pubblicata l'informazione 2010/C 329/05 “Comunicazione della Commissione recante modifica degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese”

Nella G.U.U.E. n. L326 del 10/12/2010 è stato pubblicato il “Regolamento (UE) n. 1158/2010 della Commissione, del 9 dicembre 2010, relativo a un metodo di sicurezza comune per valutare la conformità ai requisiti di ottenimento di certificati di sicurezza della rete ferroviaria “

Nella G.U.U.E. n. L327 dell'11/12/2010 è stato pubblicato il “Regolamento (UE) n. 1169/2010 della Commissione, del 10 dicembre 2010, concernente un metodo di sicurezza comune per la valutazione della conformità ai requisiti per ottenere un'autorizzazione di sicurezza per l'infrastruttura ferroviaria.”

Nella G.U.U.E. n. C339 del 14/12/2010 sono stati pubblicati:

- Il Parere 2010/C 339/01 del Comitato Economico Sociale Europeo “Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema «Servizi di custodia ed educazione per la prima infanzia» (parere d'iniziativa)”
- Il Parere 2010/C 339/02 del Comitato Economico Sociale Europeo “Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema «Lo sviluppo sostenibile delle zone costiere» (parere d'iniziativa).

Nella G.U.U.E. n. L332 del 16/12/2010 sono stati pubblicati:

- La “Decisione del Comitato misto SEE n. 98/2010, del 1o ottobre 2010, che modifica l'allegato I (Questioni veterinarie e fitosanitarie) dell'accordo SEE”.
- La Decisione del Comitato misto SEE n. 99/2010, del 1o ottobre 2010, che modifica l'allegato I (Questioni veterinarie e fitosanitarie) dell'accordo SEE”.

Nella G.U.U.E. n. C341 del 16/12/2010

- La Comunicazione 2010/C 341/06 della Commissione - Orientamenti UE sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari.

Nella G.U.U.E. n. L334 del 17/12/2010 è stata pubblicata la “Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”

AGENZIA DELLE ENTRATE

Nel sito www.agenziaentrate.it , alla sezione Documentazione – Provvedimenti, circolari e risoluzioni sono state pubblicate:

- La Risoluzione n. 129 del 13/12/2010 “Consulenza giuridica – Disciplina applicabile all'utilizzo e riporto delle perdite – articoli 83 e 84 del Tuir”
- La Risoluzione n. 130 del 14/12/2010 “Istanza – Incrementi di produttività – Art. 2 D.L. 27 maggio 2008, n. 93”

DISABILITÀ: LA NUOVA STRATEGIA UE 2010-2020

La Commissione europea ha presentato di recente una nuova strategia UE in materia di disabilità: si tratta di un piano d'azione per i prossimi dieci anni che punta ad eliminare le barriere che ostacolano la piena integrazione delle persone disabili e a permettere a queste persone di esercitare i propri diritti in condizioni di parità rispetto agli altri cittadini. Nell'Unione europea si stima che circa 80 milioni di persone, un sesto dell'intera popolazione comunitaria, presentano qualche forma di disabilità (da leggera a grave), mentre oltre un terzo dei cittadini con più di 75 anni d'età soffre di disabilità che li limitano parzialmente. Quest'ultimo dato è destinato ad aumentare nei prossimi anni considerato il progressivo aumento della popolazione anziana in Europa. Spesso la maggior parte delle persone con handicap non riesce a partecipare pienamente alla vita sociale ed economica, sia a causa di barriere fisiche o di altro tipo sia perché discriminate. Inoltre, le difficoltà che incontrano nell'accesso all'istruzione o a posti di lavoro si traducono anche in un maggior rischio di esclusione sociale e in un tasso di povertà più elevato per queste persone, che risulta superiore del 70% rispetto alla media. Secondo l'UE, eliminare le barriere che ostacolano l'integrazione delle persone disabili e far sì che queste godano dei loro diritti come chiunque altro è innanzitutto un dovere sociale, ma soprattutto riflette gli impegni presi dall'Unione e dai suoi Stati membri nel sottoscrivere la [Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità](#) nel 2007, nonché quanto sancito nella [Carta dei diritti fondamentali dell'UE](#) (art. 21 e 26) e nel [Trattato sul funzionamento dell'UE](#) (art.10).

La nuova strategia varata dalla Commissione individua otto ambiti d'intervento:

accessibilità, partecipazione, parità di trattamento, lavoro, istruzione e formazione, protezione sociale, salute, dimensione internazionale dei diritti delle persone disabili. In questi settori si prevede che, nei prossimi anni, vengano adottate specifiche misure a livello UE, destinate a completare gli interventi degli Stati membri. Tra le principali figurano, ad esempio, la promozione di nuovi standard europei e l'applicazione più mirata delle norme in materia di appalti pubblici e aiuti di Stato allo scopo di ottimizzare l'accessibilità di tutti i beni e i servizi; l'integrazione del principio della “progettazione per tutti” (design for all) nello sviluppo di prodotti e servizi; la promozione di una maggiore disponibilità di siti web e libri in formato accessibile; il riconoscimento reciproco delle tessere nazionali di invalidità, in modo da garantire che un cittadino con una disabilità riconosciuta possa godere dei benefici che aveva nel proprio Paese d'origine qualora si stabilisca in un altro Paese dell'UE (per esempio, trasporti pubblici gratuiti o a costi ridotti).

Misure importanti saranno anche quelle orientate a favorire politiche per un maggiore accesso e una migliore integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili, con particolare attenzione ai giovani, nonché la promozione di un'istruzione e formazione adeguate e di qualità per tutti.

Le misure previste, ha sottolineato la Commissione, non solo produrranno sostanziali benefici per gli interessati, ma potranno avere anche un effetto positivo per l'economia europea, ad esempio rafforzando il mercato europeo dei dispositivi e dei servizi per

disabili, il cui valore annuo è attualmente superiore a 30 miliardi di euro. La Commissione, infatti, valuterà la possibilità di proporre, entro il 2012, un "Atto europeo per l'accessibilità". L'obiettivo è sviluppare ulteriormente il mercato unico dei prodotti e dei servizi accessibili, grazie ad una maggiore armonizzazione dello stesso con conseguente calo dei costi. Per l'attuazione della strategia la Commissione specifica, infine, che sarà necessario garantire la continuità e ottimizzare l'utilizzo degli strumenti di finanziamento dell'UE (programmi UE e Fondi strutturali) che interessano le persone con disabilità e gli operatori del settore. Sarà essenziale anche sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni della disabilità e fare in modo che le persone disabili conoscano meglio i loro diritti e li sappiano esercitare, nonché seguire costantemente la situazione di queste persone in Europa attraverso la raccolta e l'analisi di informazioni e dati.

Articolo tratto dal sito www.europafacile.net

MODIFICA DEL SAGGIO DI INTERESSE LEGALE

Riportiamo il testo del Decreto 7 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle finanze

DECRETO 7 dicembre 2010

Misura del saggio di interesse legale, con decorrenza dal 1° gennaio 2011. (10A15099)

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'articolo 2, comma 185, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante "misure di razionalizzazione della finanza pubblica" che, nel fissare al 5 per cento il saggio degli interessi legali di cui all'articolo 1284, primo comma, del codice civile, prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze può modificare detta misura sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno;

Visto il proprio decreto 4 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 15 dicembre 2009, con il quale la misura del tasso di interesse legale è stata fissata all'1 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2010;

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);

Tenuto conto del rendimento medio annuo lordo dei predetti titoli di Stato e del tasso d'inflazione annuo registrato;

Decreta:

Art. 1

La misura del saggio degli interessi legali di cui all'articolo 1284 del codice civile è fissata all'1,5% in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
Roma, 7 dicembre 2010

Il Ministro: Tremonti

BANDI INAIL SICUREZZA SUL LAVORO

Riportiamo la circolare n. 60 di AGCI Nazionale.

Vi informiamo che è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre u.s., un comunicato dell'INAIL relativo all'emanazione di un Avviso pubblico recante incentivi per la realizzazione di iniziative imprenditoriali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In attuazione dell'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e delle disposizioni integrative e correttive dello stesso, contenute nel D.Lgs. n. 106/2009, il citato Istituto ha confermato lo stanziamento di 60 milioni di euro, ripartiti in budget regionali, in favore delle imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale ed iscritte alla Camera di commercio industria, artigianato ed agricoltura, che pongano in essere, nel suddetto ambito, misure migliorative.

In particolare, si tratta di:

1. *Progetti d'investimento per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori (ad esempio: nuovi macchinari, attrezzature e DPI – dispositivi di protezione individuale – in grado di ridurre il rischio di infortuni e malattia professionale);*
2. *Progetti di formazione;*
3. *Progetti ispirati alla responsabilità sociale delle imprese aperte a soluzioni innovative ed a strumenti di natura organizzativa (certificazioni).*

Il finanziamento è costituito da un contributo, in conto capitale, pari ad una percentuale compresa tra il 50% e il 75%, al netto dell'IVA.

Dal 10 dicembre u.s., sul sito www.inail.it, le imprese hanno a disposizione una procedura informatica che consente, attraverso la semplice compilazione di campi obbligati, di verificare la possibilità di presentare la domanda di contributo, che potrà essere inoltrata per via telematica, con successiva conferma in formato cartaceo, a partire dal 12 gennaio (apertura dello sportello) e fino al 14 febbraio 2011, salvo esaurimento anticipato dei fondi disponibili.

Condizione necessaria per poter procedere, oltre al possesso dei requisiti di ammissibilità, è costituita dal raggiungimento di un punteggio-soglia, determinato da diversi parametri, quali la dimensione aziendale, il rischio connesso all'attività di impresa, il numero di destinatari, la finalità ed efficacia dell'intervento, con la previsione di un bonus in caso di collaborazione con le Parti sociali nella sua realizzazione. In caso di ammissione all'incentivo, l'impresa avrà un termine massimo di un anno per realizzare e rendicontare il progetto: in caso di esito positivo delle verifiche, il contributo verrà erogato entro 60 giorni dalla rendicontazione stessa. Vi ricordiamo che il Consorzio Nazionale Meuccio Ruini, nella persona del dott. *Fabiano Spera*, disponibile al numero 06-58327.101, è a disposizione delle imprese aderenti, interessate a detto Avviso, per tutti gli adempimenti necessari ai fini della partecipazione al descritto bando.

TAIIS E APPALTI SOTTO SOGLIA

Riceviamo dal Taiis (Tavolo Interassociativo delle Imprese di Servizi) la nota predisposta per l'audizione dell'AVCP del 15 dicembre.

Il Taiis esprime innanzitutto apprezzamento per l'iniziativa assunta dall'Autorità.

Il documento di consultazione predisposto dall'Autorità per l'Audizione del 15 dicembre procede dall'analisi contenuta nella ultima relazione annuale presentata dal Presidente dell'Avcp al Parlamento; come Taiis riteniamo valga la pena rilevare che tale relazione, per le parti non riportate nel documento di consultazione, evidenzia tra l'altro che "Resta, tuttavia, una differenza negli importi complessivi associati alle procedure negoziate che, nel caso dei lavori, sono in valore medio di entità modesta se confrontati con quelli delle forniture e dei servizi."

E ancora: "I contratti di servizio di importo superiore a 150.000 euro di cui l'Osservatorio ha avuto comunicazione, sono stati, nel 2009, 5.771 per un valore complessivo di aggiudicazione di circa 9,9 miliardi di euro. Rinviamo a due tabelle allegate in appendice A4, la citata relazione evidenzia come i contratti di servizi affidati

con procedure negoziate “non siano particolarmente concentrati in uno specifico ambito sia come numerosità che come importo”, e che “i contratti di servizi aggiudicati sono concentrati prevalentemente nell’ambito dei concessionari e nelle imprese di gestione di servizi pubblici” (rispettivamente tabella 16 e tabella 22), ma riteniamo utile sottolineare che la citata tabella 22 evidenzia come siano anche significativi gli importi affidati da altre stazioni appaltanti.

In relazione ai punti indicati dal documento di consultazione come proposte principali sottoposte all’audizione (paragrafo 7 di tale documento), il Taiis le ritiene sicuramente apprezzabili e condivisibili, in quanto tendenti a ribadire e valorizzare i principi di trasparenza/pubblicità nelle procedure anche sotto soglia.

Si registra infatti la tendenza in alcuni comparti del mercato dei servizi a frazionare l’offerta, tenendosi quindi talvolta in modo surrettizio sotto la soglia di applicazione delle norme comunitarie in materia di affidamento in appalto.

I problemi che si registrano di conseguenza non attengono a nostro avviso solo alla minore trasparenza e pubblicità dell’informazione, ma riguardano più in generale la regolarità del mercato; appalti frazionati in violazione o in aggiramento della normativa non rappresentano solo una violazione formale delle disposizioni, ma implicano meno trasparenza e meno pubblicità negli affidamenti, e comunque meno “controllo sociale”; una selezione delle imprese meno trasparente e una concorrenza tra imprese spesso sconosciute e di minori dimensioni, implica un mercato caratterizzato da aziende meno visibili e controllabili, con rischi evidenti per la regolarità del lavoro dipendente e sicuramente più difficilmente accertabili, in una situazione caratterizzata da carenze nei controlli ispettivi e con conseguenti situazioni di reverse competition. Problemi significativi riscontrati nel passato nel mercato delle pulizie delle scuole, poi superati, ma che dal 2011 potrebbero di nuovo riscontrarsi. Analogo rischio si registra nel mondo della Difesa, dove il sistema delle gare, sinora gestito a livello centrale o territoriale, sta ora passando ad una gestione caserma per caserma, con evidenti riflessi sulla regolarità complessiva delle aggiudicazioni.

Torna qui, ed in modo pressante, il tema dei “requisiti minimi di qualificazione” delle stazioni appaltanti, che sappiamo essere all’attenzione dell’Autorità, e che è stato citato come un punto a cui intendiamo dare priorità nel prossimo lavoro del Tavolo di confronto Taiis – Sindacato, in occasione del recente Convegno che abbiamo tenuto il 2 dicembre scorso presso il Cnel e al quale è intervenuto un autorevole consigliere dell’Avcp.

Per quanto riguarda le principali questioni oggetto delle proposte contenute nel documento conclusivo, il Taiis, in estrema sintesi:

— sul punto della pubblicità delle sedute di gara concorda senz’altro che la fase di verifica della documentazione amministrativa e quella di apertura delle buste contenenti le offerte economiche debbano avvenire in seduta pubblica;

— altresì, concorda sul porre obblighi informativi a carico delle stazioni appaltanti in ordine all’esito dei procedimenti di aggiudicazione degli appalti per il cottimo fiduciario;

— ritiene che si debba riflettere sull’opportunità di prevedere la pubblicazione delle giustificazioni accolte in merito alle offerte sospettate di anomalia.

PROSPETTO INFORMATIVO DISABILI

Vi informano le associate che, sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23 novembre u.s., è stato

pubblicato il Decreto Interministeriale del 2/11/2010, a firma congiunta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, relativo alla comunicazione telematica del prospetto informativo disabili.

Sede Legale

Via Classicana, 313

48124 Ravenna - ITALIA

Tel. 0544 471619 Fax 0544 471569

E-mail: info@agci.ra-fe.it

Sito web: www.agci.ra.it

Cod. Fisc. 80008990394